

IL CONGRESSO RICONFERMA ALOTTI SEGRETARIO

Casa, sanità e ambiente le battaglie della Uil

► TRENTO

«Lavoro, sindacato, autonomia» è lo slogan proposto da Walter Alotti, segretario generale della Uil del Trentino, ieri al XVII congresso provinciale che ha visto la sua riconferma. «L'autonomia, - ha spiegato Alotti nella sua relazione - è strumento più che visione ideologica e si sostanzia nella ricerca e nella costruzione di buone pratiche, di azioni politico - amministrative innovative in favore dei cittadini». Alla presenza di 70 delegati eletti nei 15 congressi di categoria (17.500 gli iscritti nel 2017), Alotti ha fatto il punto dell'attività svolta, degli obiettivi raggiunti e soprattutto di quelli sui quali si dovrà aumentare l'impegno. Le grandi questioni del futuro da affrontare sono la digitalizzazione del lavoro, l'invecchiamento della popolazione, i flussi migratori e le nuove povertà. Per Alotti, pur se l'economia inizia a vedere il segno più, è necessario da subito un maggior investimento nella formazione scolastica, nella riqualificazione professionale e nella formazione continua, anche in rapporto all'invecchiamento della popolazione, della necessità di riconsiderare il rapporto tempo di vita-tempo di lavoro e la positiva possibile opportunità di occasioni di lavoro nel campo sociale, educativo, assistenziale e ricreativo. Entrando nel merito della situazione locale e del rapporto con il governo provinciale, il segretario della Uil ha criticato la riforma della scuola, ancora più negati-



Walter Alotti confermato alla guida della Uil trentina (foto Panato)

va della già deludente “buona scuola” renziana ed il ritardo del rinnovo dei contratti del personale della scuola e della sanità, parlando di appannamento dell'azione politica rispetto a Ricerca e Università e diritti civili.

Le tre proposte forti che la Uil lancia ai futuri amministratori sono sulla sanità, la casa e l'ambiente. Sulla sanità, la sensazione è che ci sia un «deterioramento della qualità e della quantità di servizi», per questo si chiede l'allargamento delle fasce orarie di apertura degli ambulatori pubblici per visite specialiste ed esami diagnostici ed un rinnovato patto con i medici di famiglia. Sulla casa, ha proseguito Alotti, gli interventi della Provincia si sono focalizzati su agevolazioni per l'acquisto prima casa e ristrutturazioni, ma si deve soddisfare anche le nuove esigenze dell'abitare, per le mutate condizioni di lavoro, puntando sulle agevolazioni per l'affitto. Serve,

ha precisato Alotti, abolire la legge Dalmaso e fissare nuove regole per un Piano Casa con gli enti locali e l'Itea, coinvolgendo anche il sindacato.

E per l'ambiente, la proposta è di un piano un grande piano di risanamento e manutenzione dell'ingente sistema di acquedotti, coinvolgendo i Comuni, le Comunità di valle ed i Bim. Sistema che gli esperti ed i tecnici ci dicono “faccia acqua”: nel senso che sembra riesca a disperdere il 30% del suo totale circolante in rete idrica.

Alotti ha ricordato alcune battaglie come quella della tassa di soggiorno, criticata dagli operatori che in pieno boom del turismo può essere accompagnata dalla tassa di scopo e quella che le ingenti erogazioni finanziarie che i Bim (Bacini Imbriferi Montani) distribuivano “a pioggia” siano destinate allo sviluppo sociale e territoriale dei loro territori di competenza. (sa.m.)

Loy: «Tasso di rioccupazione eccellente»

Ieri il congresso Uil. Salomone: contratti a tempo indeterminato, solo il 15% lo ottiene dopo 27 mesi

TRENTINO A tempo determinato, somministrato, a chiamata. Il lavoro contemporaneo è «breve», come ha sintetizzato la Uil nel seminario che ha concluso ieri il 17esimo congresso regionale al termine del quale Walter Alotti è stato confermato alla guida del sindacato di via Matteotti. Ma attenzione: un aggettivo non basta. È importante considerare diversità e sfumature. «Se solo il 15% dei lavoratori ottiene un contratto a tempo indeterminato in 27 mesi, i somministrati ci arrivano prima rispetto a chi ha un contratto a tempo determinato» evidenzia il presidente dell'agenzia del lavoro Riccardo Salomone. Allo stesso modo il segretario nazionale Guglielmo Loy invita a «distinguere il lavoro breve fisiologico da quello che rischia di diventare strutturale»: «Nelle due Province autonome il tasso di rioccupazione tra chi proviene da lavori brevi è il più alto d'Italia» afferma.

Il direttore regionale dell'Inps Marco Zanotelli, anche lui presente al seminario coordinato dal direttore del Corriere del Trentino, dell'Alto



Tavola rotonda Da sinistra Riccardo Salomone, Guglielmo Loy, Enrico Franco e Marco Zanotelli (Foto Rensi-Nardelli)

Adige e di Bologna Enrico Franco, mette a confronto la realtà trentina e quella altoatesina: «Il lavoro è a termine, lo dicono i numeri — rimarca — fra i nuovi rapporti lavorativi attivati a registrare la maggiore espansione sono le assunzioni a termine: il 24% in più nel 2017 rispetto all'anno precedente in Trentino, il 32%

in Alto Adige, il 27% a livello nazionale». A segnare percentuali consistenti, in provincia, è anche l'apprendistato (+18% rispetto al +6,8% di Bolzano). Pure il reclutamento stagionale è cresciuto del 18,5% l'anno scorso rispetto a quello precedente. È, questa, una delle variabili che invita a considerare Salomone: «Ci

Le sfide

- Tre i temi lanciati da Walter Alotti alla politica
- Il primo è l'allargamento delle fasce orarie di apertura degli ambulatori
- Il secondo è l'abolizione della legge Dalmaso
- Il terzo è l'elaborazione di un nuovo piano casa

sono settori nei quali la stabilità è impossibile oppure non desiderabile o desiderata». Tenere in considerazione differenze e particolarità insomma. Anche per questo il presidente dell'Agenzia del lavoro richiama all'importanza di «mettere in comune il patrimonio di informazioni e dati posseduti dai vari enti, dall'Agenzia all'Inps, dal sindacato alle associazioni imprenditoriali». E se con Loy condivide la necessità di curare le transizioni, dunque «lavorare a strumenti che cementino i passaggi da un rapporto di lavoro a un altro o alla stabilità e da questa alla pensione», Zanotelli si sofferma sul lavoro nero: «È un fenomeno che soprattutto nell'ultimo anno ha attraversato il nostro territorio — ammette — molti comportamenti già diffusi nel resto d'Italia si stanno propagando. I rapporti fittizi ad esempio: al sud nell'agricoltura è un tema ricorrente, qui non si è mai manifestato e sta accadendo nell'edilizia».

Al termine della tavola rotonda il consiglio confederale regionale ha confermato Walter Alotti segretario generale

della Uil del Trentino e membri della segreteria Alan Tancredi, Pietro Di Fiore, Silvia Bertola e Gianni Tomasi. Tre le proposte lanciate da Alotti alla politica nella sua relazione: «L'allargamento delle fasce orarie di apertura degli ambulatori pubblici per le visite specialistiche e gli esami diagnostici e l'utilizzo del meccanismo gestionale del "costo standard" assieme al rientro di tante attività convenzionate oggi ai privati per trovare risorse aggiuntive per la sanità — elenca — abolizione della legge Dalmaso ed elaborazione di un nuovo piano casa per gli enti locali e per Itea, un grande piano di risanamento e manutenzione del sistema di acquedotti». Ma Alotti non risparmia nemmeno le critiche: a una riforma scolastica provinciale «ancora più negativa della già deludente "buona scuola" renziana che ha creato un insopportabile ritardo nel rinnovo dei contratti del personale» o all'«appannamento dell'azione politica rispetto a ricerca e università, ai diritti civili».

Erica Ferro

© RIPRODUZIONE RISERVATA